

CITTÀ DI LUGANO

Seduta del 17 dicembre 2024

Presidenza: On. Benedetta Bianchetti

Scrutatori: On. Luisa Aliprandi
On. Rubens Bertogliati

Presenti: 48 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

1	Aeschlimann Jean-Jacques	21	Cappelletti Edoardo	41	Nyffeler Michael
2	Albertini Giovanni	22	Censi Andrea	42	Olgiati Lara
3	Aliprandi Luisa	23	Codella Michele	43	Orelli Luisa
4	Altin Jasmine	24	<u>Colombo Mattei Federica</u>	44	Ortelli Maruska
5	Antonini Céline	25	Ferrara Natalia	45	Petralli Angelo
6	Baratti Danilo	26	<u>Fumasoli Demis</u>	46	<u>Petrini Dario</u>
7	Barchi Carola	27	Fumasoli Petrini Luisella	47	Pianezzi Lorenzo
8	<u>Barzagli Silvia</u>	28	Fumasoli Romina	48	Pult Nicola
9	Bassi Raide	29	Gaggini Mauro	49	Pusterla Nina
10	Beltraminelli Paolo	30	<u>Galeazzi Tiziano</u>	50	Reuille Sébastien
11	Benicchio Valentino	31	Gambazzi Stefano	51	Rezzonico Elena
12	<u>Beretta-Piccoli Lorenzo</u>	32	<u>Gianella Tommaso</u>	52	Rusconi Zahra
13	Beretta-Piccoli Sara	33	Luraschi Norman	53	<u>Sanvido Andrea</u>
14	<u>Bernasconi Angelo</u>	34	Malfanti Michele	54	Schnellmann Petra
15	Bernasconi Lukas	35	Mazzuchelli Siro	55	Seitz Marco
16	Bertogliati Rubens	36	Méar Laura	56	Togni Andrea
17	Bianchetti Benedetta	37	<u>Medolago Ero</u>	57	Toscanelli Paolo
18	<u>Bianchetti Gian Maria</u>	38	Mengotti Marisa	58	Tresoldi Christian
19	Bühler Alain	39	Merlo Tamara	59	<u>Wicht Omar</u>
20	Canuti Cristiano	40	Minotti Lucia	60	Zoppi Carlo

Assenti gli Onorevoli:

Barzagli Silvia

Bianchetti Gian Maria

Galeazzi Tiziano

Petrini Dario

Beretta-Piccoli Lorenzo

Colombo Mattei Federica

Gianella Tommaso

Sanvido Andrea

Bernasconi Angelo

Fumasoli Demis

Medolago Ero

Wicht Omar

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Michele Foletti, Sindaco

On. Roberto Badaracco, Vicesindaco

On. Karin Valenzano Rossi, Municipale

On. Raoul Ghisletta, Municipale

Assenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Marco Chiesa, Municipale

On. Lorenzo Quadri, Municipale

On. Filippo Lombardi, Municipale

On. Presidente:

Buonasera a tutti, sono le ore 20.00, tutti abbiamo inserito la tessera. Abbiamo degli scusati da parte del Municipio, gli On.li Marco Chiesa, Lorenzo Quadri e Filippo Lombardi, nonché diversi Consiglieri Comunali per i quali ha già preso nota la Cancelleria. Riprendiamo dalla trattanda no. 9.

TRATTANDA NO. 9

MMN. 11856 concernente la modifica dello statuto consortile del Consorzio Depurazione Acque Lugano e dintorni (CDALED)

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione delle Petizioni - relatore On. Gian Maria Bianchetti - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Carlo Zoppi:

Intervengo semplicemente per dire che, anche se non ci sono le nostre firme, il nostro Gruppo sicuramente appoggia questo messaggio e portiamo l'adesione.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

40 voti favorevoli 0 contrari 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvata con effetto al 01.01.2026 l'adesione del Comune di Isonne al Consorzio Depurazione Acque Lugano e dintorni (CDALED) e il conseguente trasferimento dei compiti operativi di trattamento delle acque luride da tale Comune al CDALED.
2. Sono approvate le seguenti modifiche dello statuto del Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni:

[invariato]

Art. 1 Denominazione e Comuni consorziati

Con la denominazione di Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni (CDALED) è costituito, tra i Comuni di:

Agno, Alto Malcantone*¹⁾, Arogno*²⁾, Bedano, Bioggio*³⁾, Cademario, Cadempino, Canobbio, Capriasca, Collina d'Oro*⁴⁾, Comano, Cureglia, Gravesano, Isonne, Lamone, Lugano*⁵⁾, Manno, Massagno, Mezzovico Vira, Monteceneri, Muzzano, Origgio, Paradiso, Ponte Capriasca, Porza, Savosa, Sorengo, Torricella Taverne, Vernate*⁶⁾ e Vezia,

un Consorzio ai sensi della Legge sul consorzio dei Comuni del 22 febbraio 2010 (LCCom), della Legge federale sulla protezione delle acque (LPac) e delle norme del capo II della Legge d'applicazione della Legge federale contro l'inquinamento delle acque del 8 ottobre 1971, del 2 aprile 1975 (LALCIA).

[invariato]

* Richiamati i dati di cui alla relazione tecnica "aggiornamento chiave di riparto" edizione 2014 l'interessenza di alcuni comuni del Consorzio non è del 100% ma determinata come segue (ris. DC 07.09.2016): *1) 36%; 2) 3%; 3) 98%; 4) 17%; 5) 92.4%; 6) 10%.

Art. 22 Quote di partecipazione dei Comuni

[invariato]

Chiave di riparto B

Quote di partecipazione dei Comuni ai costi di investimento della rete d'adduzione

In riferimento alla Legge federale sulla protezione delle acque del 24 gennaio 1991 (stato del 24 dicembre 1998), articoli 3a e 60a, i Comuni partecipano ai costi d'investimento per la rete d'adduzione (costruzione, ammodernamento e risanamento) in base alla chiave di riparto B, che non considera il parametro industrie e artigianato di cui alla chiave di riparto A.

[invariato]

Aggiornamento in casi eccezionali

[invariato]

Abrogato

[invariato]

3. È approvata la partecipazione dei Comuni di Isonne e di Monteceneri (quartiere di Medeglia) a copertura della compensazione finanziaria a favore del Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni, per un importo di CHF 223'600.00 (Isonne) e CHF 190'200.00 (Medeglia), pagabile alla data d'entrata (e allacciamento effettivo) del Comune di Isonne e del quartiere di Medeglia nel CDALED.

L'importo della quota d'entrata verrà adeguato a questa data, aggiornando il calcolo degli ammortamenti e integrando il volume degli investimenti effettuati a partire dall'anno 2023.

4. Il Municipio è incaricato del seguito.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

41 voti favorevoli 0 contrari 0 astenuti

TRATTANDA NO. 10

MMN. 11988 concernente la revisione del Regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile del 7 luglio 2020

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione delle Petizioni - relatore On. Andrea Sanvido - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Carlo Zoppi:

Intervento semplicemente per dire che questo messaggio è interessante perché si fanno dei passi decisivi in avanti verso il principio di causalità, dove chi consuma l'acqua la paga in maniera maggiormente precisa. Quindi, è sicuramente un passo in avanti che va nella direzione della gestione parsimoniosa di questo bene fondamentale. Naturalmente, non possiamo che appoggiare questo passo e porto l'adesione del nostro Gruppo.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

45 voti favorevoli 0 contrari 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvata la revisione del Regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile del 7 luglio 2020, attraverso la modifica e l'introduzione degli articoli come dettagliato nell'Allegato B.
2. Le modifiche entrano in vigore con la ratifica da parte della Sezione degli enti locali.
3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

43 voti favorevoli 0 contrari 0 astenuti

TRATTANDA NO. 11

MMN. 12115 concernente il Regolamento del lascito Achille Ferrara

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione delle Petizioni - relatori On.li Rubens Bertogliati e Omar Wicht - non coincidono. La Commissione propone un emendamento relativo all'art. 5 del Regolamento. Il Municipio - con risoluzione municipale del 12 dicembre 2024 - ha comunicato al Consiglio Comunale di preavvisare favorevolmente l'emendamento proposto dalla Commissione delle Petizioni, con una modifica relativa al limite di reddito dell'unità di riferimento per "2 persone" e "3 persone", poiché i dati presenti nel messaggio municipale e di conseguenza anche nella tabella utilizzata dalla Commissione, contengono un errore di riporto delle cifre; svista limitata alle due sole unità di riferimento appena citate. Procederemo quindi con la votazione dell'articolo oggetto di modifica ed infine con la votazione nel complesso del dispositivo di risoluzione e della verbalizzazione della trattanda. Apro la discussione sul messaggio municipale.

On. Rubens Bertogliati:

Onorevole Presidente, colleghe e colleghi, Onorevoli Municipali, sono felice di presentare finalmente questo rapporto, che è una notizia positiva, perché fondamentalmente è un lascito di una persona, Achille Ferrara, alla Città di Lugano che va a favore delle famiglie bisognose con figli fino a 25 anni; lascito che riguarda soprattutto le spese per la salute e le spese per la locazione. Il messaggio ha previsto un alzamento dei limiti di reddito, limite residuale che come Commissione delle Petizioni abbiamo adeguato al 2.9% come da Legge cantonale federale. Credo che in fin dei conti trattasi di una notizia positiva e segnalo che abbiamo complessivamente oltre 7 milioni di franchi di lasciti per i quali sarebbe auspicabile disporre di una lista esaustiva e accessibile, che includa non solo le informazioni già presenti sul sito della Città, ma anche i dettagli relativi agli uffici preposti alla gestione e i criteri di accesso. Questo è molto importante ed è una raccomandazione che faccio nel mio rapporto. Inoltre, sarebbe bello poter stilare una lista di tutte le fondazioni esterne alla Città di Lugano, che sono attive nell'aiuto delle persone bisognose.

On. Edoardo Cappelletti:

Colleghe e colleghi, non mi dilungo sul messaggio e sul rapporto che è già stato ben redatto e riepilogato dal collega. Ci tengo comunque a portare l'adesione del nostro Gruppo a questo messaggio e sviluppare una piccola riflessione un po' più di ampio respiro sul tema dei fondi e dei legati a livello comunale. Questo perché è stato ben ricordato dal relatore che in effetti ha anche sviluppato una riflessione su questo tema nel rapporto. Vi sono in effetti 64 fondi e legati - almeno a consuntivo 2023 - che presentano un importo complessivo di quasi 7.5 milioni di franchi. Diversi di questi fondi, che interessano ambiti come l'assistenza, l'istruzione e il sostegno ad attività private ancora non hanno una destinazione definita e quindi di per sé sono giacenti senza alcun utilizzo attivo e rispettivamente non sembrano presentare un rendimento che invece è proprio a quei lasciati che sono meglio organizzati da parte del Comune. Quindi l'auspicio da parte mia e da parte nostra, come viene indicato nel rapporto della Commissione, era quello di provare a rendere più organizzata la gestione dei fondi e dei legati comunali, per renderli più trasparenti nell'accessibilità e nelle possibilità di utilizzo, ma anche per creare un'economia di scala maggiore, perché chiaramente avere tanti piccoli fondi di fr. 20'000.-- marginalmente serve relativamente a poco, magari provare progressivamente ad accorparne una parte, chiaramente per quanto possibile vista anche la volontà di coloro che hanno lasciato i lasciati, penso sia qualcosa di utile. La situazione finanziaria – non ci nascondiamo dietro il dito, non è sicuramente delle più idilliache – ma sapere di poter contare perlomeno sulla carta su un importo come quello indicato in precedenza, penso possa essere un presupposto per dare aiuto a chi ha bisogno e per questo penso sarebbe necessaria una maggiore volontà politica e magari un investimento iniziale nel personale per fare questo lavoro di miglioramento e riorganizzazione dei fondi e dei legati. Quindi,

porto sicuramente l'adesione del nostro Gruppo al messaggio e chiedo nel caso una presa di posizione del Municipio o comunque un maggiore sforzo nel senso auspicato.

On. Sindaco:

Onorevole Presidente, Onorevoli Consigliere e Onorevoli Consiglieri, vorrei rispondere all'On. Edoardo Cappelletti ma prima di tutto le faccio i complimenti perché ho visto che ha ottenuto il brevetto d'avvocato. *Applauso*. Ho visto la foto sul giornale e ho detto "ma io questo lo conosco", non sapevo se era una manifestazione contro qualcosa o qualcos'altro e con piacere ho visto che era per il brevetto. Ritorno nel merito del messaggio in esame e raccolgo il suo invito assicurandola. Noi, già quattro anni fa come Municipio, abbiamo dato un mandato esterno in collaborazione con i nostri servizi giuridici, per fare un'analisi degli scopi di tutte le fondazioni e di tutti i legati ed iniziare una discussione soprattutto con l'ufficio di vigilanza per vedere se si potevano attualizzare questi scopi. Io dico sempre un po' ironicamente, ma abbiamo una Fondazione per le madri povere senza il marito che abitano a Castagnola. Allora, poteva essere vero forse nel 1850 che a Castagnola ci fossero dei poveri. Oggi diventa difficile trovare una madre povera senza un marito che abita a Castagnola e con un figlio che vuole studiare. Quindi, gli scopi di questi lasciti e di queste fondazioni devono poter essere adeguati nel corso del tempo al cambiamento della società. Purtroppo non è così semplice e qualunque di voi che sia un notaio o un avvocato che si occupi di società conosce questa difficoltà. Non devo nascondere che negli ultimi due anni la vigilanza sulle fondazioni è diventata un po' più elastica e permette, a determinate condizioni, di trovare delle nuove soluzioni. Perché la cosa peggiore è avere dei lasciti e non riuscire ad elargire contributi e aiuti a persone bisognose, perché ormai lo scopo del lascito e della fondazione non è più adeguato all'evoluzione della società. Quindi su questo ci stiamo lavorando. Non è semplice, perché andiamo a violare la volontà di chi è morto e che ha lasciato una donazione. È un lavoro difficile, ma è un lavoro che stiamo compiendo perché siamo assolutamente consapevoli che sono sostanze che possono essere date a persone che hanno bisogno a determinate condizioni. I bisogni di oggi non sono più quelli del 1850 e quindi cerchiamo di fare tutto il possibile per adeguare queste possibilità. Non dipende solo da noi, ma il lavoro lo stiamo facendo. La ringrazio di aver sottolineato questa cosa, perché è assolutamente importante.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione l'emendamento relativo all'art. 5 modificato dalla Commissione delle Petizioni e condiviso dal Municipio con relativa modifica, che viene approvato con:

46 voti favorevoli 0 contrari 0 astenuti

Art. 5 Limiti di reddito

Cpv. 2

Il limite di reddito disponibile residuale (in CHF/anno) al di sotto del quale si può accedere alle prestazioni del Lascito tiene conto del numero di persone per unità di riferimento, come segue:

- 2 persone: CHF 26'189.00 ~~ex 20'580.00~~
- 3 persone: CHF 38'272.00 ex 26'199.00
- 4 persone: CHF 44'050.00
- 5 persone: CHF 49'807.00
- 6 persone: CHF 55'563.00
- 7 persone: CHF 61'321.00
- 8 persone: CHF 67'078.00
- per ogni persona in più il limite sale di CHF 5'757.00

Approvato la modifica dell'art. 5, metto quindi in votazione il dispositivo di risoluzione come da rapporto della Commissione delle Petizioni, con la modifica degli importi appena votata ed approvata, che viene approvato con:

47 voti favorevoli 0 contrari 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvato il Regolamento del lascito Achille Ferrata, come da progetto annesso quale Allegato A al messaggio municipale con la seguente modifica all'art. 5 del regolamento:

Art. 5 Limiti di reddito

1. Invariato.

2. Il limite di reddito disponibile residuale (in CHF/anno) al di sotto del quale si può accedere alle prestazioni del Lascito tiene conto del numero di persone per unità di riferimento, come segue:

· 2 persone: CHF 26'189.00 ex 20'580.00

· 3 persone: CHF 38'272.00 ex 26'199.00

· 4 persone: CHF 44'050.00

· 5 persone: CHF 49'807.00

· 6 persone: CHF 55'563.00

· 7 persone: CHF 61'321.00

· 8 persone: CHF 67'078.00

· per ogni persona in più il limite sale di CHF 5'757.00

3. Invariato

2. Il Municipio fissa la data di entrata in vigore del regolamento, dopo l'approvazione da parte della competente Autorità cantonale.
3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

47 voti favorevoli 0 contrari 0 astenuti

TRATTANDA NO. 12

Interpellanze e mozioni

On. Presidente:

Per questa trattanda abbiamo sei interpellanze da evadere e una mozione da attribuire. Inoltre, segnalo che per le prime due interpellanze verrà fornita un'unica risposta.

Interpellanza no. 4319 del 26 novembre 2024, degli On.li Codella Michele, Fumasoli Petrini Luisella e Petrini Dario (Avanti con Ticino&Lavoro), dal titolo "Dopo le rinunce del Legislativo e l'Esecutivo?"

Interpellanza no. 4321 del 3 dicembre 2024, dell'On. Ortelli Maruska (LEGA), dal titolo "I tagli del Municipio di Lugano: sacrifici simbolici o strategici?"

On. Sindaco:

Per la risposta abbiamo messo assieme le due interpellanze. Noi, già in occasione dell'interrogazione no. 1453, dal titolo "Aperitivo natalizio con il personale della Città di Lugano: una prima misura di risparmio?", avevamo detto, pienamente consapevoli della necessità di dare l'esempio in un periodo caratterizzato da difficoltà economiche, che avevamo deciso di estendere questa decisione anche al nostro interno. Quindi rassicuro l'On. Michele Codella che tutto ciò che abbiamo negato malignamente ai Consiglieri Comunali, lo abbiamo negato anche ai Municipali. Potrei fare una chiosa

dicendo che i Municipali non si sono lamentati e nemmeno i Consiglieri Comunali si sono lamentati. Quindi, questo mi fa molto piacere. Invece rispondendo all'On. Maruska Ortelli, per quanto riguarda i doni ricevuti dal Sindaco e dai Municipali, io vi comunico che quando era stato fatto l'aperitivo natalizio dei dipendenti, i doni ricevuti dal Sindaco venivano messi a disposizione per la ruffa dei dipendenti comunali. Quindi, il Sindaco da questo Palazzo non è mai uscito col camion dei pompieri carico di doni che si portava a casa, ma li ha sempre messi a disposizione dei dipendenti e quest'anno dovrò trovare la soluzione. Piano piano tutti ai vari uffici che mi dicono che fanno una cena o un aperitivo, gli dico di passare dal sottoscritto, scegliere quello che vogliono e portarlo alla cena o all'aperitivo; quello che rimarrà vedrò di darlo in beneficenza a qualcuno. E vi assicuro che tutti i doni che ho ricevuto da quando sono Sindaco non li ho mai portati a casa e non li ho mai usati per me. Credo che la stessa cosa la facciano anche i miei colleghi Municipali. Quindi predicare bene e brindare meglio no, perché tra l'altro non abbiamo mai fatto una cena di Natale del Municipio. Credo che l'unica cena di Natale del Municipio l'abbiamo fatta nel 2013. Non credo che sia nello spirito di questo Municipio approfittare del proprio ruolo per una cena. Mi spiace che qualcuno pensi che invece ci sia questo atteggiamento da parte del Municipio. Quindi noi quando proponiamo qualcosa ci prendiamo anche le responsabilità e condividiamo queste responsabilità e quindi vi posso assicurare che non brinderemo meglio rispetto a pensare male.

On. Michele Codella:

Mi dichiaro soddisfatto. Posso solo dire che avete mancato di opportunità nel comunicarlo già in occasione del precedente atto, così evitavate eventuali malintesi. Però sono soddisfatto e contento della vostra decisione.

On. Maruska Ortelli:

On. Sindaco, sono soddisfatta, però sa benissimo che la mia interpellanza è stata una provocazione, specialmente perché trovo veramente riduttivo togliere l'aperitivo ai dipendenti e togliere la nostra panettonata; non sono queste cose che migliorano i conti di Lugano. Non discuto sui regali che voi ricevete come Municipali - vino, cestoni, fiori, ecc. - e non voglio entrare nel merito, però veramente togliere la panettonata, che era un momento dove noi ci facciamo gli auguri, mi sembra molto riduttivo. Costa di più questa seduta stasera che la panettonata che ci avete tolto. *Applausi*

Interpellanza no. 4320 del 29 novembre 2024, degli On.li Petrini Dario, Fumasoli Petrini Luisella e Codella Michele (Avanti con Ticino&Lavoro), dal titolo "Globalisti britannici: con quali scopi e con quali risultati a medio/lungo termine"

On. Presidente:

L'interpellanza è stata trasformata in interrogazione tramite e-mail dell'On. Dario Petrini, questa sera assente.

Interpellanza no. 4323 del 9 dicembre 2024, degli On.li Bassi Raide (UDC-UDF), Bühler Alain (UDC-UDF), Gambazzi Stefano (UDC-UDF) e Rusconi Zahra (UDC-UDF), dal titolo "Chiarezza nel cambio dell'organizzazione di AIL SA"

On. Raide Bassi:

Penso che i fatti che riguardano AIL sono noti a tutti. Quindi, alla luce delle recenti informazioni apprese a mezzo stampa, chiediamo chiarezza al Municipio sulla posizione che ha per rapporto alle decisioni strategiche prese da AIL. Quindi, attendo la risposta.

On. Sindaco:

Rispondo in sostituzione del collega On. Filippo Lombardi, assente questa sera. Domanda 1. *Qual è la posizione del Municipio in merito alla riorganizzazione recentemente attuata da AIL SA?* Risposta:

Il Municipio desidera sottolineare che la strategia di riorganizzazione recentemente attuata da AIL era stata illustrata e discussa con il Municipio, il quale ha preso atto delle decisioni anticipate dalla società. In qualità di azionista, il Municipio monitora con attenzione l'evoluzione di AIL SA nel rispetto delle competenze e responsabilità proprie del Consiglio di Amministrazione della Società, che vi ricordo che è nominato dal Consiglio Comunale, al contrario di altre partecipate nominate dal Municipio. Domanda 2. *Seguendo i principi di efficacia ed efficienza, il Municipio ritiene corretto l'ampliamento della direzione da 3 a 7 membri?* Risposta: L'organizzazione della direzione aziendale rientra tra le prerogative e responsabilità del Consiglio di Amministrazione di AIL SA. Il Municipio, in qualità di azionista, valuta i risultati strategici e operativi della società, lasciando al Consiglio di Amministrazione la gestione interna e l'implementazione di misure che ritiene più opportune per garantire efficacia ed efficienza. Domanda 3. *In merito alla nomina ad interim del Presidente del CdA quale CEO di AIL SA, qual è la posizione del Municipio al riguardo? Non ritiene il Municipio dover intervenire a tal proposito per ripristinare una situazione di corretta governance tra CdA e direzione?* Risposta: Il Municipio è consapevole della situazione transitoria relativa alla nomina ad interim. Va ribadita la chiara separazione dei ruoli e delle responsabilità tra il Consiglio di Amministrazione, che rappresenta l'organo di indirizzo e controllo strategico, e la direzione aziendale, preposta alla gestione operativa. Il Municipio ritiene che spetti al Consiglio di Amministrazione stesso adottare le soluzioni necessarie per garantire una governance solida e conforme ai principi di buona gestione. Domanda 4. *Quando è prevista la pubblicazione del pubblico concorso per il ruolo di presidente della direzione generale?* Risposta: La tempistica e le modalità di pubblicazione del concorso per il ruolo di presidente della direzione generale sono di competenza del Consiglio di Amministrazione di AIL SA. Il Municipio confida che il processo avverrà nel rispetto delle migliori prassi di trasparenza e selezione delle competenze. Domanda 5. *Alcune voci sostengono che l'attuale presidente del CdA intenda candidarsi per il posto di CEO di AIL SA, che ora ricopre ad interim. Che informazioni ha il Municipio a questo riguardo?* Risposta: Il Municipio non dispone di informazioni aggiuntive rispetto a quanto già comunicato ufficialmente da AIL SA. Ribadisce, tuttavia che eventuali decisioni in merito a candidature e nomine spettano unicamente al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle proprie competenze e delle normative vigenti. Io personalmente posso soltanto rammentarvi che nel mese di giugno dell'anno prossimo questo Consiglio Comunale dovrà procedere alla nomina dei prossimi Consigli di Amministrazione. Quindi nulla vi è stato tolto e nulla avete da temere.

On. Raide Bassi:

Non mi dichiaro soddisfatta nella misura in cui di fatto non è stata data risposta all'interpellanza, poiché si delega il principio di governance al Consiglio di Amministrazione, com'è giusto che sia e va bene, però è anche chiaro che in questo caso abbiamo un'azienda che di fatto è al 100% in mano alla Città di Lugano; e sinceramente questa situazione è alquanto bizzarra, se non strana. Io posso capire che ci possano essere dei momenti in cui ci siano degli assestamenti interni, però quello che è emerso dai media è che c'è un Direttore che - si dice che è andato via senza particolari tensioni - dalla sera alla mattina non c'è più, c'è un presidente del Consiglio di Amministrazione che in questo momento ricopre la carica di direzione ed è evidente che questi due ruoli vadano suddivisi. Quindi, da parte nostra ci aspettiamo che il Municipio in qualità di azionista unico al 100%, che comunque offre un servizio pubblico, intervenga in questa situazione o che almeno faccia pressione affinché questa situazione venga chiarita al più presto. L'ultimo appunto che faccio è che a questo punto spero vivamente che il Regolamento sulle partecipate che attualmente è in fase di discussione all'interno della Commissione Speciale approdi quanto prima sui banchi del Consiglio Comunale, perché questo potrebbe fare chiarezza sul ruolo dei Consiglieri Comunali quali membri delle partecipate della Città, perché ricordiamoci che oltre ad essere il Presidente del Consiglio di Amministrazione, oltre ad essere CEO ad interim della stessa società, stiamo parlando anche di una persona che siede nei banchi di questo consesso. Nulla contro la persona in sé, questo non è nulla di personale, però è una questione di competenze e di buona governance delle partecipate. Quindi io veramente mi auguro che - e io

siedo in questa Commissione - che i lavori possano essere celeri e quanto prima arrivare in questo consesso affinché si possa discutere di questa cosa e magari fare chiarezza su questo punto che a questo punto - scusate il gioco di parole - urge di essere discusso.

Interpellanza no. 4324 del 9 dicembre 2024, degli On.li Ferrara Natalia (PLR-PVL), Pusterla Nina (La Sinistra), Baratti Danilo (Verdi e Indipendenti) e Malfanti Michele (Il Centro), dal titolo "Sì alla Città della musica a Besso. No ad aumento di costi a carico della Città"

On. Natalia Ferrara:

Ho insistito ieri sera per fare la seduta questa sera per prenderci il tempo per le interpellanze, perché spesso le facciamo un po' di fretta, quindi sviluppo. Sapete meglio di me, perché io non c'ero in questo Consiglio Comunale, che il 20 marzo dell'anno scorso, all'unanimità, è stato votato un credito affinché il Municipio potesse acquistare il comparto di Besso da destinare alla cosiddetta "Città della musica". Città della musica che risponde all'intenzione della Città di Lugano di avere un polo di competenze dedicato alla formazione, al patrimonio sonoro, ci sarà - perché sono convinta che vedrà la luce - la Fonoteca Nazionale. Questo diritto di compera deve essere esercitato entro il 31 marzo 2025, siamo praticamente nel 2025 e manca veramente poco, ma ad oggi non è ancora arrivata una notizia chiara sull'esercizio di questo diritto di compera. Nel frattempo si accumulano i messaggi ed i progetti che devono andare avanti in relazione a questo comparto e non solo quelli legati alla musica e alla cultura, ma penso anche a tutta la parte di riassetto viario. Effettivamente, a livello cantonale ci sono fermi almeno due messaggi molto importanti, uno il PAL3 del Luganese per la zona della stazione e l'altro effettivamente legato alla Città della musica. Questa interpellanza, che avete visto è trasversale, vuole capire quando e come il Municipio eserciterà questo diritto di compera e continuerà la strada intrapresa a seguito della decisione a suo tempo. Allo stesso tempo però, visto quanto è emerso a mezzo stampa su questo aumento dei costi, che è stato ben spiegato nel messaggio governativo cantonale che è pendente in Commissione della Gestione, si vuole essere rassicurati sul fatto che ci sarà sì una Città della musica a Besso, a Lugano, ma che non ci saranno maggiori costi per la Città di Lugano.

On. Vicesindaco:

Ringrazio prima di tutto gli interpellanti, in particolare l'interpellante che ha appena parlato per questo atto che serve sicuramente a fare chiarezza e forse ce n'era bisogno viste le voci che giravano le ultime settimane, soprattutto sulle intenzioni del Municipio. Quindi cerco di rispondere in maniera molto chiara, la Città della musica è importantissima e strategica e sicuramente deve essere realizzata. Domanda 1. *Il Municipio ha già fissato l'esercizio del diritto di compera del comparto di Besso, quando avverrà?* Risposta: È un diritto di compera che ha una data di scadenza e la data di scadenza è stata citata prima, è il 31 marzo 2025. Quindi la data precisa per l'esercizio non si sa ancora, si sa solo che verrà esercitato nel momento in cui ci sarà l'approvazione del messaggio no. 8504, che è quello che è stato appena licenziato dal Consiglio di Stato ed è sui banchi del Gran Consiglio. Quindi, detto in soldoni, si tratta a livello cantonale di arrivare in tempo, cioè di accelerare così da arrivare al più presto con l'approvazione da parte del Gran Consiglio e poi avere il tempo per esercitare il diritto di compera entro il 31 marzo 2025. Se tutto si svolgesse in questa maniera sarebbe molto più semplice. È chiaro che è possibile sempre chiedere una proroga del diritto di compera, però si potrebbe farne sicuramente a meno se questa tempistica dovesse essere mantenuta. Domanda 2. *Il Municipio può confermare che i superamenti di spesa indicati nel messaggio cantonale sulla Città della musica e di cui si è appreso anche dai media non sono in nessun modo a carico della Città?* Risposta: Non so se avete visto l'articolo di Ina Piattini, Presidente del Conservatorio, che è stato scritto sul Corriere del Ticino alcuni giorni fa, in cui ha spiegato esattamente i motivi per i quali questa richiesta è lievitata moltissimo. E vedete anche che il ruolo principale l'ha fatto il Conservatorio nella ricerca dei fondi, fondi propri che ha trovato, credo nella misura di oltre 15 milioni di franchi, quasi 20 milioni. Quindi il Conservatorio ha fatto uno sforzo eccezionale da questo punto di vista. Si è detto chiaramente: a

carico della Città di Lugano per questo progetto, non c'è neppure un centesimo, perché la Fondazione non ha chiesto nulla alla Città di Lugano e la Città di Lugano non faceva parte di questo progetto da parte del Conservatorio, fatto col Cantone e con tutti gli enti coinvolti rispettivamente Confederazione e tanti altri ancora. Domanda 3. *Il Municipio può confermare che in relazione a questo progetto non vi sono altre criticità che possono generare maggiori costi per la Città?* Risposta: Secondo gli accordi che abbiamo approvato, la Città non dovrà assumersi maggiori costi, quindi non ce ne saranno. Situazione che però risulta sempre molto difficile da accertare in queste operazioni perché bisogna vedere un attimino come si sviluppa il tutto. Quindi confermare adesso al 100% è difficile. Dipende da come si svilupperà, cosa faranno gli attori coinvolti e se non ci saranno delle criticità che emergeranno ancora in seguito o elementi che non si potevano valutare inizialmente. Questo fa parte sempre dell'imprevedibile e speriamo quindi che non ci sia nulla di nuovo. Ciò che è certo è che il Municipio è attento e, rispetto all'evoluzione del progetto, è vigile riguardo i suoi costi. Domanda 4. *Il Municipio si è già attivato per garantire l'approvazione del messaggio cantonale per il comparto di Besso così da poter approvare anche il relativo credito comunale?* Risposta: Attivarci nei confronti del Gran Consiglio e del Consiglio di Stato, direttamente o esplicitamente non possiamo farlo. Lo potremmo fare tramite i canali che abbiamo, non tanto con il Consiglio di Stato, ma con i Gran Consiglieri che siedono già in questo Legislativo, ma anche con quelli del Luganese che hanno un interesse diretto che venga approvato. Chiaramente il Municipio auspica che questo messaggio, che è stato licenziato il 27 novembre 2024, possa seguire il suo iter in tempi rapidi e comunque essere approvato prima della scadenza del diritto di compera del 31 marzo 2025; so che c'è un Gran Consiglio a fine gennaio ed un altro a fine febbraio e sarebbe bello se il messaggio vada ottimamente alla seduta di fine gennaio; e se non possibile, almeno a fine febbraio così potremo mantenere i tempi della scadenza del diritto di compera. Il Municipio non può però interferire con gli organi politici a livello cantonale per la trattazione del dossier; non fa parte delle sue competenze, però auspica caldamente che questi politici in Gran Consiglio si sforzino di portare in porto questo dossier perché genera - come sapete - un indotto incredibile e strategico per tutta la Città di Lugano. Ripeto, l'articolo di Ina Piattini spiega esattamente i numeri dei dipendenti del Conservatorio, dei dipendenti della Fonoteca, parla degli allievi del Conservatorio e di tutte le altre entità che saranno coinvolte in questo progetto; e si parla di centinaia e centinaia di persone; e gli allievi sono migliaia addirittura. Quindi si parla di numeri importanti. Per terminare speriamo veramente che si possa arrivare ad una soluzione positiva senza bisogno di dover attendere la scadenza del diritto di compera.

On. Natalia Ferrara:

Grazie al Capodicastero On. Roberto Badaracco per questa risposta molto chiara. Io prendo il compito a casa e lo porterò in Commissione della Gestione a Bellinzona. Un passo avanti è stato fatto perché negli ultimi giorni sono stati quantomeno designati i relatori, non svelo nessun segreto, quindi entrambi i messaggi, sia per la parte Città della Musica, quindi per il credito cantonale e il contributo a fondo perso e il prestito, rispettivamente l'altro sul PAL3, hanno dei relatori. Mi permetto di dire che è molto sportivo il tema della tempistica, perché andare a fine gennaio in Gran Consiglio significa firmare il rapporto il 7 gennaio. Miracoli, anche se siamo sotto Natale, ancora non se ne fanno, ma si cercherà di fare il possibile. Sono diversi i progetti che riguardano Lugano ed è sempre importante trovare una convergenza, quindi sono sicura che con i colleghi di Gran Consiglio di Lugano e del Luganese faremo il possibile. Mi fa comunque piacere sentire e sono sicura che sia così anche per i cofirmatari, che non è cambiata assolutamente la volontà del Municipio di dare seguito alla decisione di questo Consiglio Comunale. Questo credo che sia importante da sapere anche a Bellinzona.

Interpellanza no. 4325 del 9 dicembre 2024, degli On.li Ferrara Natalia (PLR-PVL), Bernasconi Lukas (LEGA), Pusterla Nina (La Sinistra), Codella Michele (Avanti con Ticino&Lavoro), Beretta-Piccoli Lorenzo (Il Centro) e Galeazzi Tiziano (UDC-UDF), dal titolo "La Giustizia si fa in quattro: i partiti di Lugano fanno quadrato attorno alla Città"

On. Natalia Ferrara:

Sviluppo volentieri perché così sentirò dal Municipio come mai ci troviamo con delle grida pubbliche che cercano spazi per la Giustizia di Lugano - così prevista per legge con sede a Lugano - a Paradiso, Grancia, Collina d'Oro, Muzzano, Sorengo, Agno, Bioggio, Massagno, Savosa, Vezia, Porza, Cadempino, Manno, Canobbio, Comano, Lamone, Gravesano, Bedano e Torricella-Taverne. Io devo dire che ho avuto un momento di confusione quando ho seguito la conferenza stampa del Direttore del Dipartimento delle Istituzioni, perché da un lato passiamo da una Città, non della musica questa volta ma della Giustizia, quindi passiamo dall'idea della cittadella ad uno spezzatino – permettetemi – con quattro blocchi: per farla semplice: uno con il Ministero Pubblico, con la Magistratura dei Minorenni e la Polizia, uno con il Tribunale d'Appello, uno con le preture e uno con i servizi amministrativi. Parliamo delle autorità di Lugano, cioè quando parlo di servizi amministrativi parlo dell'Ufficio esecuzione, dell'Ufficio fallimenti, dell'Ufficio del Registro Fondiario, sedi di Lugano; quando parlo di preture parlo della Pretura civile, della futura Pretura di Protezione di Lugano e del Ministero Pubblico. Eppure al momento sul Foglio Ufficiale c'è una pubblicazione del 29 novembre 2024 con scadenza al 10 gennaio 2025 che dice “fateci sapere se avete spazi piccoli di 1'500 metri, anche in proprietà per piani, va bene tutto, prendiamo tutto e fino a 20'000 metri” per insediare la Giustizia. Non voglio anticipare la risposta ed avete visto le firme sono più che trasversali, la Giustizia deve rimanere a Lugano e bisogna trovare una soluzione a Lugano, non nella cintura, non nei paesi vicini e non nel luganese ma a Lugano.

On. Sindaco:

Onorevole Presidente, Onorevole Consigliere Comunali, faccio una piccola premessa, per legge le Preture sono a Lugano, la Procura Pubblica è a Lugano, il Tribunale Amministrativo no, la legge non lo dice. Seconda premessa: ho l'impressione che questo Municipio si sia abbastanza attivato durante il referendum per trovare una casa alla Giustizia a Lugano e ha sempre ribadito l'importanza che la casa della Giustizia debba essere a Lugano e nel centro della Città, anche perché tutti gli investimenti che il Cantone sta facendo nell'ambito della mobilità permetteranno agli utenti dei vari servizi cantonali di raggiungere il centro Città nella maniera più comoda possibile. Il centro cittadino di Lugano con l'arrivo del tram-treno diventerà il punto più facilmente raggiungibile con i trasporti pubblici. Quindi anche il Cantone deve capire un po' se vuole essere coerente nelle sue varie politiche, e quindi investire tanti soldi per raggiungere il centro cittadino di Lugano facilmente per tutti gli utenti di questo Cantone e quindi mantenere i servizi al cittadino nel centro del Cantone. Premessa questa che penso sia condivisa da tutti i miei colleghi. Procedo con le risposte alle domande poste. Domanda 1. *La Città di Lugano ha discusso con il Cantone della soluzione ora proposta della Giustizia in 4 blocchi invece di una Cittadella?* Risposta: Confermo che la Città di Lugano non è stata consultata né coinvolta formalmente dal Cantone in merito alla revisione del progetto cittadella della Giustizia e alla suddivisione in quattro blocchi. Nonostante ciò, manteniamo un dialogo aperto con le autorità cantonali per monitorare e valutare lo sviluppo di questa nuova proposta considerando, come detto, l'importanza strategica e storica di Lugano come sede giudiziaria. Quindi, quando dico “manteniamo un dialogo aperto con le autorità cantonali” lo manteniamo sia col Dipartimento delle finanze e dell'economia per quanto concerne la sezione della logistica, sia col Dipartimento delle istituzioni per quanto concerne la Divisione della Giustizia. Dopo speriamo che vadano d'accordo tra di loro, perché il problema è sempre questo. Domanda 2. *La Città ha già partecipato o intende partecipare direttamente o indirettamente alle grida pubbliche per la ricerca di spazi apparse sul Foglio Ufficiale?* Risposta: Stiamo valutando attentamente le grida pubbliche recentemente apparse sul Foglio Ufficiale, perché riteniamo che sia fondamentale che il potere giudiziario continui ad avere

la propria sede a Lugano. Tra l'altro, questa scelta affonda le radici principalmente allo sviluppo storico e politico di questo Cantone, perché c'è stato un patto quasi due secoli fa, che ha riconosciuto la nostra Città quale luogo ideale per l'insediamento degli organi giudiziari. Penso che già giovedì prossimo il Municipio avrà una proposta sul tavolo sulla quale esprimersi. Siamo consapevoli di questa responsabilità e quindi continueremo a monitorare e dialogare, perché riteniamo che la presenza della Giustizia a Lugano non sia soltanto un vezzo, ma soprattutto un valore aggiunto per tutti - come detto prima, anche grazie alla mobilità - i cittadini ticinesi. Un valore aggiunto quindi anche per tutti coloro che fanno commercio, che fanno ristorazione e che hanno un'attività economica all'interno della nostra Città. Quindi ci batteremo fino in fondo per fare in modo che si trovino gli spazi. Siamo anche in contatto con diversi operatori economici privati per vedere di trovare delle soluzioni condivise per poter fare delle proposte al Cantone, per risolvere un problema del Cantone. Un problema che sono oramai da 20 anni che non è stato affrontato e non lo è stato in modo serio. Però ci stiamo mettendo tutto quello che la Città può metterci con la collaborazione di tutti i Dicasteri e questo perché siamo unanimemente consapevoli dell'importanza di mantenere questo ruolo della Città di Lugano.

On. Natalia Ferrara:

Mi dichiaro soddisfatta perché sono molto sollevata di sentire che la Città parteciperà direttamente o indirettamente e me lo sono anche segnata. Ci batteremo fino in fondo, perché effettivamente sono già arrivate diverse proposte, tra l'altro anche fuori dal luganese e io credo che sia importante, non solo lanciare un segnale, ma trovare la soluzione migliore, perché quando si propone la soluzione migliore non si può ricevere un "no" in nessun caso. E credo che anche qui, come abbiamo fatto per questa interpellanza che appunto è firmata praticamente da tutti i Gruppi, faremo ancora una volta quadrato a Bellinzona, perché non possiamo perdere questo treno, sennò voglio poi capire cosa ce ne facciamo ad esempio del tram-treno. Cioè uno deve arrivare qui per fare che cosa? In teoria per quel migliaio di utenti che ad esempio entrano tutti i giorni tra il Ministero Pubblico e le Preture. Quindi grazie al Municipio per quello che sta facendo e per quello che continuerà a fare. Noi ci siamo, poi aspettiamo serenamente il 10 gennaio 2025.

On. Sindaco:

Volevo ringraziare per questo atto parlamentare. Ieri sera ho detto che c'era un po' una svolta in questa Città, perché alla fine tutti i Gruppi parlamentari che sono presenti in questa sala, si sono detti volenterosi nel voler collaborare per trovare delle soluzioni per il futuro di questa Città. Questo atto parlamentare, anche quello precedente sulla Città della musica, è firmato da tutti i Gruppi e firmato anche da persone che siedono in Gran Consiglio. Io credo che questa Città, con i propri rappresentanti, eletti dai propri cittadini, anche a livello cantonale, deve riuscire a fare squadra e non per difendere un vezzo della Città di Lugano ma per difendere qualcosa che serve a tutto il Cantone. Perché se questa Città non va bene, tutto il Cantone non andrà mai bene e se questa Città ha delle opportunità da offrire al Cantone, tutto il Cantone andrà bene. Quindi grazie, grazie per questo cambio di mentalità, per questa volontà che finalmente è condivisa da parte anche del Consiglio Comunale, di battersi anche nei confronti delle altre istituzioni: andare a portare e non battersi, delle ragioni, degli argomenti spiegando il perché le proposte sono ritenute valide. Se tutti insieme riusciamo a fare questo, io sono sicuro che riusciremo anche a far cambiare un po' l'atteggiamento del resto del Cantone nei confronti della Città di Lugano. Perché nel resto del Cantone l'atteggiamento verso la Città di Lugano è "tanto mi danno i soldi e facciamo quello che vogliamo"; no ragazzi, per darvi i soldi bisogna anche creare le opportunità di lavoro e le opportunità per creare i soldi e non si possono soltanto chiedere. La Città di Lugano è sempre stata generosa con tutti, lo sono stati ancora quest'estate, anche con le regioni che sono state colpite dagli eventi meteorologici. Tra l'altro, stranamente, ha piovuto in tutto il Cantone, ci sono stati disastri da Mendrisio alla Val Bedretto e l'unica regione che non ha avuto disastri meteorologici è stata il luganese. Ma allora magari qualcuno

si può chiedere perché il luganese, nonostante la pioggia che è caduta, non ha avuto problemi? Forse perché noi il nostro territorio lo gestiamo bene. Ci costa un po', ma lo gestiamo bene. E chiudo qui.

On. Presidente:

Terminata l'evasione delle interpellanze, dobbiamo assegnare la mozione no. 4322 che, come da accordi tra gli On.li Capigruppo, è così attribuita:

- la mozione no. 4322 del 3 dicembre 2024, degli On.li Albertini Giovanni (Avanti con Ticino&Lavoro), Fumasoli Petrini Luisella (Avanti con Ticino&Lavoro), Petrini Dario (Avanti con Ticino&Lavoro) e Codella Michele (Avanti con Ticino&Lavoro), dal titolo "Conti pubblici: avviamo un processo di spending review"; viene attribuita alla Commissione della Gestione.

TRATTANDA NO. 15

Eventuali

On. Raide Bassi:

Volevo ringraziare i colleghi che hanno votato ieri il rinvio della continuazione di questa seduta a questa sera. È vero che è passata un'ora, però sinceramente abbiamo avuto anche il tempo di evadere con tranquillità le interpellanze che solitamente, per mancanza di tempo, vengono trasformate in interrogazioni. Credo che le interpellanze siano un atto comunque importante del Consiglio Comunale e diano anche una possibilità di dialogo tra il Consiglio Comunale e il Municipio. Vengono sempre messe alla fine dell'Ordine del giorno perché ci sono atti più importanti, però anche questi atti meritano il loro riconoscimento. Credo che questa sera, nonostante quest'ora di riunione, abbiano dato il loro frutto, quindi grazie.

On. Presidente:

Solo una precisazione; la trattanda relativa alle interpellanze è messa alla fine dell'Ordine del giorno perché lo prevedono le norme legali. Per concludere questa seduta auguro a tutti voi e ai vostri cari, di trascorrere delle belle vacanze e di ritrovarci tutti in un bell'ambiente nel prossimo anno.

Alle ore 21.10

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

La Presidente:

On. Benedetta Bianchetti

Il Segretario:

Robert Bregy

Gli scrutatori:

On. Luisa Aliprandi

On. Rubens Bertogliati